

Sfondate nella notte le vetrine di via Borgognona con una Fiat «Regata»

# Ladri di pellicce da «Fendi»

Hanno sfondato la vetrina «Fendi» con una Fiat Regata e hanno fatto il «carico» di pellicce, per un valore di circa mezzo miliardo di lire. È accaduto l'altra notte in via Borgognona. I poliziotti in postazione fissa in piazza di Spagna sono riusciti a prendere solo il numero della targa dei rapinatori. Preoccupati i negozianti del centro: «Siamo troppo vulnerabili. Quello che è successo da Fendi può accadere ad ognuno di noi».

NOSTRO SERVIZIO

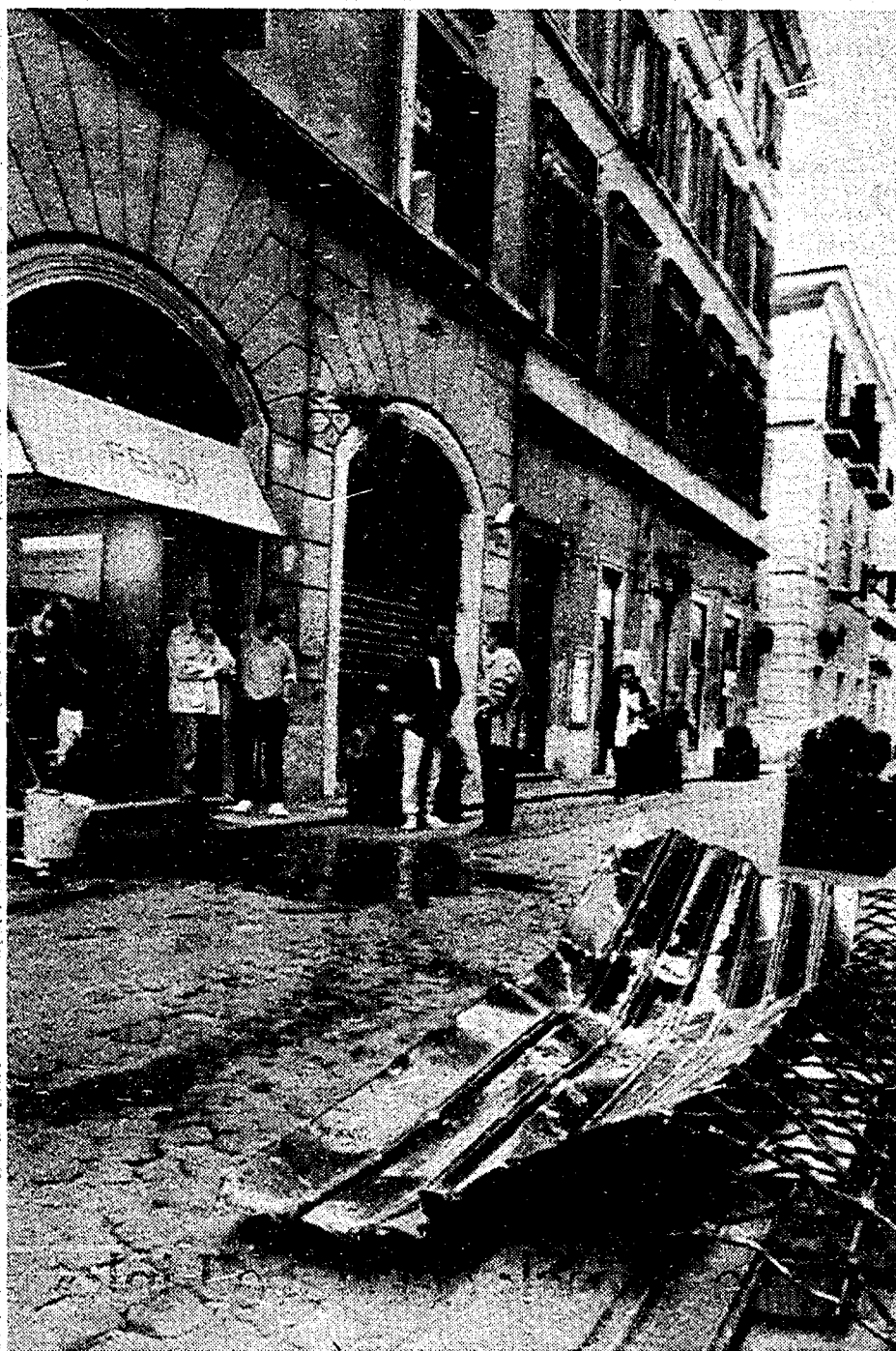
■ Otto pellicce di ingente valore sono state rubate dalla pelletteria «Fendi» di via Borgognona, a due passi da piazza di Spagna. I rapinatori hanno utilizzato una Fiat «Regata» per sfondare la vetrina del negozio, si sono impossessati di otto pellicce per un valore complessivo di circa mezzo milione di lire, che erano per l'appunto esposte in vetrina, e sono poi fuggiti a bordo di una Fiat «Uno».

Il furto è accaduto l'altra notte, alle quattro. L'azione è stata rapidissima: gli agenti di polizia, addetti al camper fisso di piazza di Spagna, si sono precipitati in via Borgognona non appena hanno udito il frastuono provocato dalla vetrina andata in frantumi. Ma hanno fatto solo in tempo a prendere il numero di targa della «Uno» e ad avviare le ricerche.

In mattinata la vetrina sfondata è stata sostituita con una saracinesca di metallo, mentre davanti alla pelletteria i commercianti di via Borgognona hanno commentato il furto. «Siamo troppo vulnerabili» ha dichiarato Vittoria Izzi, responsabile dei negozi di Laura Biagiotti - quello che è successo può accade-

re ad ognuno di noi». Secondo Izzi, consigliere dell'«Associazione via Borgognona», di cui Anna Fendi è presidente, sono due i problemi che affliggono i negozi del centro storico di Roma: i piccoli furti ad opera degli «zingarelli» che aspettano i turisti all'uscita dei negozi per «ripulirli», e la grande criminalità organizzata in grado di realizzare furti di consistente valore. «Invece di limitarsi a parlare di clandestini che commettono illeciti - ha spiegato la donna - sarebbe opportuno rafforzare i controlli sulla criminalità italiana e, soprattutto, infliggere pene più severe».

Proprio nella stessa zona, in via Frattina, a poca distanza da Fendi, di recente i ladri avevano realizzato un altro grosso colpo. Di notte erano entrati in uno dei negozi di argenteria più antichi della capitale: «Fornari», rubando oggetti preziosi per un valore di oltre 800 milioni. Soltanto pochi giorni fa, invece, due banche, in diverse zone di Roma, erano state rapinate con la tecnica dello sfondamento. La prima volta i rapinatori erano entrati con un autotreno, la seconda con una jeep.



Furto nella notte nel negozio «Fendi» in via Borgognona

Ivano Pais

Appello di monsignor Grillo: «Non sappiamo dove ospitare i fedeli»

## «Dateci un tendone da circo per la Madonnina che piange»

Il vescovo di Civitavecchia lancia un appello e chiede almeno un tendone da circo per poter ospitare le migliaia di pellegrini che continuano ad arrivare a Pantano per vedere la Madonnina delle lacrime di sangue. Per monsignor Grillo i servizi non sono sufficienti e nella stagione invernale sarà impossibile celebrare la messa. Si riaffaccia il progetto di un santuario. Il sindaco Tidei: «Siamo pronti ad intervenire per migliorare le condizioni».

SILVIO SERANGELI

■ CIVITAVECCHIA. «Almeno un tendone, per riparare le migliaia di fedeli che vengono a far visita alla Madonnina». Il vescovo di Civitavecchia, monsignor Girolamo Grillo, lancia l'appello e si sfoga durante la presentazione dell'iniziativa editoriale della rivista cattolica *Il Carroccio*. «Andrebbe bene anche una tenda da circo - precisa monsignore, con un tono di supplica -. Ogni domenica arrivano a Pantano almeno quaranta pullman. Ogni settimana c'è un afflusso di pellegrini che supera le seimila persone. Si lamentano e mi chiedono di intervenire». Neppure il maltempo di queste ultime settimane ha fermato l'arrivo dei fedelissimi della Madonnina che piange lacrime di sangue. Sono i grandi torpedoni delle gite con colazione e pranzo a 15mila lire che riversano ogni giorno centinaia di pellegrini un po' estorditi dal lungo viaggio sul grande piazzale della parrocchia di Sant'Agostino. Da Napoli, da Caserta ma anche dall'Umbria e dalla vicina Toscana, per tutta l'estate, non si è interrotta la catena umana dei visitatori. Sfilano nella chiesina di Pantano dove dal 17 giugno è stata collocata, in una teca blindata, la statua di gesso acquistata

dal parroco di Sant'Agostino padre Pablo Martin al Santuario jugoslavo di Madjugorje.

Tanti fedeli che nei fine settimana fanno salvare la macchina organizzativa predisposta dal Comune nel periodo caldo delle lacrime della scorsa primavera. «Manca tutto - denuncia il vescovo di Civitavecchia -. I servizi igienici non sono sufficienti. Siamo una diocesi povera e devo tendere pubblicamente la mano». Una situazione critica con i parcheggi ingolfati, i pochi gabinetti che non ce la fanno a sostenere l'urto dei tremila pellegrini della domenica. Non è d'accordo il sindaco di Civitavecchia il piddiessino Pietro Tidei: «La situazione non è così catastrofica e il Comune non è rimasto in contemplazione. Abbiamo l'impegno dell'Arslal per la cessione della chiesa alla Curia e di alcuni terreni che la circondano al Comune. Abbiamo chiesto il prestito di un tendone che è rimasto inutilizzato dal Comune di Milano». Anche un tendone da circo per superare l'inverno. E poi? Nessuno vuole riparlarci di santuario. I due amici-nemici, vescovo e sindaco, dribblano la domanda, sono ancora scottati dal clamore che suscitò il progetto della piccola Lourdes del Centro-Ita-

lia. Dice monsignor Grillo: «Non abbiamo posto per confessare i fedeli. Non ci sono i confessionali. Mi domando come potrà essere celebrata la messa con l'arrivo della brutta stagione. Un santuario? L'esigenza nasce dalla persona. A Pantano già c'è un santuario delle conversioni con pellegrini che arrivano da tutto il mondo. Ora penso all'emergenza e chiedo l'aiuto di tutti. Ma ci vuole un luogo adeguato». E il sindaco Tidei? «Non voglio ricadere nelle polemiche - risponde -. Ma se ci sono i fedeli e se c'è una richiesta, perché dovremmo sottrarci agli obblighi di creare strutture adeguate?».

Nella borgata continua il lavoro febbrile dei volontari, pronti agli arrivi in massa del fine settimana. Anche ieri alcuni fedeli erano convinti di aver visto brillare il sangue delle lacrime: «Sembrava proprio che la Madonnina piangesse».

### Lutto È scomparso Mario Cima

■ È morto, all'età di 72 anni, Mario Cima iscritto all'ex Pci, e poi al Pds, dal 1946. Mario Cima ha svolto nel corso della sua vita un'intensa attività politica che lo ha portato anche a ricoprire l'incarico di presidente della XI Circoscrizione. I funerali, ai quali parteciperà una delegazione del Comune, si svolgeranno oggi alle 14,30 nella chiesa Nostra Signora di Coromoto (via dei Colle Portuensi). Successivamente per chi vorrà dare l'ultimo saluto a Mario Cima l'appuntamento è per le 15,45 in via Ostiense davanti ai Mercati Generali.

## L'Isola che non c'è

ASSOCIAZIONE CULTURALE

riprende le attività: CINEMA, TEATRO, CONCERTI, VISITE GUIDATE, corsi di lingua inglese, animazione teatrale e bridge

prossimi appuntamenti

DOMENICA 15/10 ore 10,15 visita guidata a S. IVO ALLA SAPIENZA  
VENERDI 20/10 ore 21,00 cineclub «PRIMA DELLA PIOGGIA»

HAI QUALCHE ALTRA IDEA?

Vieni a trovarci il martedì e venerdì ore 18,00/18,30

via Diego Angeli 143 - tel. 41730851

DIP.TO DELLO SPETTACOLO PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
E.T.I. C.R.T. LA FABBRICA DELL'ATTORE CIRCOSCRIZIONE XVI

## teatro Vascello

CRT LA FABBRICA DELL'ATTORE

Campagna abbonamenti stagione teatrale 1995/96

Compagnia La Fabbrica dell'Attore

COME VI PIACE

di W. Shakespeare con Manuela Kustermann, regia di Giancarlo Nanni  
16 Ottobre / 30 Dicembre

Compagnia Teatriditalia

ALLA GRECA

di Steven Berkoff, regia di Elio De Capitani - 8/20 Gennaio

Compagnia Teatriditalia

DECADENCE

di Steven Berkoff, regia di Elio De Capitani - 24 Gennaio / 4 Febbraio

Compagnia Teatro Valdota

FUOCO CENTRALE

testo di M. Gualtieri, regia di Cesare Ronconi - 6/9 Febbraio

Societas Raffaello Sanzio

ORESTEA

da Eschilo, regia di Romeo Castellucci - 12/17 Febbraio

Compagnia Il Gruppo della Rocca

IL TEMPO E LA STANZA

di Botho Strauss, regia di Walter Malosti - 5/17 Marzo

Compagnia Il Teatro del Carretto

BIANCANEVE

da J. e W. Grimm, regia di Maria Grazia Cipriani

Compagnia Contemporanea 83

IL LUNGO PRANZO DI NATALE

di T. Wilder, con Sergio Fantoni, regia di Cristina Pezzoli - 16/23 Aprile

Compagnia Marcolò Marcolò e Femosa Mimosa

L'ISI FA PINOCCHIO MA SPAR LO MONDO DESIEREBBE IN VER

regia di Marco Isidori - 25 Aprile / 5 Maggio

Compagnia La Fabbrica dell'Attore

A COME ALICE

da Lewis Carroll, con Manuela Kustermann, regia di Giancarlo Nanni

CHI SI PRESENTERÀ CON QUESTO TAGLIANDO AL BOTTEGHINO  
AVRÀ UNO SCONTO DL 15% SUL COSTO DELL'ABBONAMENTO.  
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL N. 5881021/5898031

TEATRO VASCHELLO - Via Giacinto Carini, 72 - 00152 Roma

NO LIMITS  
MUSIC

VOGLIA DI  
CANTARE

presentano

È INUTILE CHE CERCHIATE  
I BIGLIETTI PER  
IL CONCERTO DI SABATO  
7 OTTOBRE ore 20.00  
SONO FINITI!  
A GRANDE RICHIESTA  
MI RIPETO

ore 21.00  
LUNEDÌ 9 OTTOBRE  
STADIO OLIMPICO  
CURVA SUD

ANTONELLO  
VENDITTI

GRAZIE